



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Spedita il

Protoc. n°

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N° 11 del 27 FEBBRAIO 1996

=====

OGGETTO: L.R.T. 49/95, art. 15 - Determinazione confini e istituzione riserva naturale: "Farma".

=====

L'anno **Millenovecento NOVANTASEI** e questo giorno **VENTISETTE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **09,45** nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia, sito in Piazza Dante, Grosseto, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. **STEFANO GENTILI**

Dei componenti il consesso Sigg.:

1. ANTICHI	ALESSANDRO	13. GALATOLO	GIANNI
2. BALDUCCI	CARLO	14. GINANNESCHI	LUCA
3. BAROCCI	ROBERTO	15. GUICCIARDINI	CORSI ULIVA
4. BARBIERI	TELIO	16. MARINI	PIER LUIGI
5. BASTIANINI	GIAN CARLO	17. NICCOLAINI	ALBERTO
6. BORGIA	GIULIO	18. MUCCIARELLI	LUIGI
7. BRACCIALI	MANUELA	19. PACCHIAROTTI	GIAMPIERO
8. CASTAGNOLI	GIANCARLO	20. RANIERI	MARCELLO
9. CECCOLINI	GUIDO	21. ROSSI	ENZO
10. CIANI	LAMBERTO	22. SABATINI	SIRIO
11. FARAGLI	GLORIA	23. TAMBURRO	GIOVANNI S.
12. FRATI	GIACOMO	24. TONELLI	PIERLUIGI

Sono assenti i Sigg. : BARBIERI -BRACCIALI -CIANI -NICCOLAINI
-PACCHIAROTTI GIAMPIERO -

Scrutatori: **BALDUCCI-GINANNESCHI-MUCCIARELLI**

Assiste il Segretario Generale **DR. GIOVANNI BATTISTA BISERNI**
incaricato della redazione del verbale.

I L P R E S I D E N T E

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la L. 394/'91 "legge quadro sulle aree protette";

VISTA la L.R. 49/'95 "norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale" ed in particolare l'art. 15;

VISTA la D.C.R. 133/'95 " 1° programma regionale 1995 per le aree protette" ed in particolare il piano di indirizzo in essa contenuto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15, secondo comma della L.R. 49/'95, si rende necessario provvedere a determinare i confini della riserva naturale e l'area contigua, nonché occorre indicare le modalità di gestione e di finanziamento della riserva naturale "FARMA", in Comune di Roccastrada, prevista col 1° programma regionale 1995 per le aree protette ;

RILEVATO che a tal fine questa Amm.ne si è incontrata in data 24/01/'96 con l'Amm.ne Comunale di Roccastrada, come da invito n° prot. 2637 dell' 11/01/'96;

RITENUTO pertanto di determinare i confini della riserva denominata "FARMA" secondo i perimetri individuati nella planimetria allegata (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che non viene, al momento, determinata alcuna area contigua;

RITENUTO pertanto di istituire la riserva naturale denominata "FARMA" che in via provvisoria sarà gestita direttamente dall'Amm.ne Prov.le e il cui finanziamento è assicurato prioritariamente da apposito capitolo del Bilancio Provinciale 1996;

VISTA la relazione programmatica (allegato "B") relativa all'istituzione del sistema delle riserve naturali della Provincia di Grosseto che contiene nel dettaglio ed esplicita tutti gli aspetti di indirizzo per la gestione amministrativa e finanziaria e per quant'altro previsto dalle disposizioni di legge, dalle indicazioni del 1° programma regionale di cui sopra e dagli accordi intercorsi con l'Amm.ne Prov.le di Siena per gli aspetti unitari di competenza;

VISTO che per le consulenze e valutazioni di natura scientifica relativa alla redazione ed emanazione del regolamento e del piano economico e sociale delle riserve di cui agli artt. 16 e 17 della L.R. 49/'95, nonché per quant'altro possa essere richiesto dalla Amm.ne Prov.le di Grosseto e di Siena, si ritiene di istituire un unico Comitato Scientifico per l'intero sistema delle riserve delle due provincie;

RITENUTO che tale Comitato sia composto di n° 7 esperti nelle figure di: n° 1 agronomo forestale, n° 1 architetto, n° 1



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

esperto di fauna ittica, n° 2 esperti di fauna omeoterma, n° 1 botanico e n° 1 esperto di politiche dell'ambiente, riservando a successivo provvedimento la determinazione delle modalità di nomina;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento in base all'art.3 della L.241/90 è l'Arch. Pietro Pettini;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica firmato dall' Arch. Pietro Pettini, responsabile del Settore assetto del Territorio;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile firmato dal Dott. Laura Pippi responsabile dell'Ufficio Ragioneria;

ACQUISITO il parere favorevole di legittimità firmato dal Dott. Giovanni Battista Biserni Segretario Generale dell'Amministrazione;

UDITA la discussione come di seguito riportata:

Relaziona l'Assessore SAMMURI il quale rileva come la proposta avanzata dalla Regione Toscana sia assai vicina a quella che a suo tempo aveva predisposta l'Amm.ne Provinciale. Fa inoltre presente che, come già fatto in occasione della iniziale proposta, sono stati sentiti i vari Comuni e le Comunità Montane interessati. Rileva con soddisfazione che la filosofia posta alla base delle scelte operate è stata quella di far nascere le proposte dalle stesse comunità coinvolte, vedendosi la Regione Toscana riservato il semplice recepimento di esse e, dopo aver evidenziato come su tali proposte vi sia quindi un diffuso consenso, espone la differenza che intercorre tra la riserva naturale ed il parco. Mentre, infatti, la gestione del parco presuppone la costituzione di apposito Ente, quella delle riserve naturali è demandata all'Ente locale. Le riserve locali, inoltre, a differenza del parco comprendono aree rurali di interesse naturale e non includono centri abitati significativi.

Il Consigliere MUCCIARELLI osserva come agli atti manchi il parere scritto di quegli Enti locali che dovevano essere obbligatoriamente sentiti in base all'art. 15 della L.R. 49/95. Fa inoltre rilevare che, a suo avviso, nell'espressione di tali pareri i Comuni avrebbero dovuto coinvolgere i rispettivi Consigli.

L'Assessore SAMMURI fa rilevare che il compito della Provincia si limitava al coinvolgimento degli Enti ai quali spettava verificare quale organo coinvolgere e che in tal senso si è anche espressa una giurisprudenza consolidata. Per quanto riguarda la riserva del Farma, in particolare, riferisce che la proposta è stata avanzata dallo stesso Consigliere Comunale

DEC96_0011/TXTDELIB/AFFARGE2



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

interessato. Assicura, poi, che i vari Enti sono stati formalmente invitati ad un incontro al quale hanno, per altro, partecipato.

Il Consigliere BAROCCI rileva come, nell'eventuale mancato coinvolgimento dei Consigli Comunali vi siano aspetti non solo formali e segnala che dalla Riserva della Diaccia Botrona, senza un preventivo dibattito all'interno dei Consigli Comunali e degli organismi tecnico-scientifici, si sia eliminata la fascia pinetata che costituisce elemento indispensabile all'equilibrio ambientale di quel territorio. Propone, pertanto, una modifica all'allegato "B" con l'inserimento di un capoverso di cui da lettura.

Il Consigliere CECCOLINI si dichiara soddisfatto che si sia finalmente giunti alla determinazione delle riserve naturali e ricorda come vi sia stato un ampio dibattito tra i vari soggetti interessati che hanno portato ad una proposta che è scaturita "dal basso". Evidenzia, poi, come questo tipo di provvedimenti dia una risposta all'esigenza di uno sviluppo sostenibile.

Prende la parola il Consigliere TAMBURRO che, pur consapevole che gli aspetti naturalistici costituiscono anche un bene economico (oltre che sociale) teme gli effetti di una corsa alla protezione naturalistica fine a sè stessa. Evidenzia, poi, come la Maremma sia già oberata di vincoli territoriali ed auspica che le riserve naturali non ne introducano altri. Rileva, altresì, che la proposta sottoposta all'approvazione del Consiglio è carente per la parte in cui rimanda a successive valutazioni le conseguenze di natura economica ed esprime perplessità sulla legittimità dell'atto relativamente ai pareri resi dagli altri Enti. Tali pareri, infatti, dovevano essere espressi dai competenti organi e l'Amministrazione Provinciale, alla quale compete l'adozione dell'atto conclusivo, non è esente dall'onere sulla valutazione della legittimità degli atti prodromici. Sul piano del merito, inoltre, la mancanza negli atti del parere non consente di conoscere l'effettivo contenuto e, quindi, di pronunciarsi sull'opportunità politica. Anche per la forma di gestione delle riserve naturali ritiene che sarebbe stato opportuno esaminare un apposito articolato, mentre la proposta rimanda tale previsione alla nomina dei componenti di un comitato tecnico-scientifico.

Il Consigliere ANTICHI condivide le perplessità esposte nell'intervento che lo ha preceduto relativamente alle forme di gestione, soprattutto per quella parte in cui segnalavano l'esigenza di rompere una logica che ha fortemente collegato la gestione del territorio alla creazione di centri di potere. Evidenzia in tal senso come, contrariamente a quanto riportato dall'Assessore Sammiri, solo in un primo momento la Provincia provvede a gestire direttamente tali riserve in quanto in tale gestione è destinata ad essere sostituita da specifici Istituti

DEC96_0011/TXTDELIB/AFFARGE2



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Autonomi. Si domanda, allora, se queste forme di gestione del territorio non avvalorino le perplessità sollevate dal Consigliere Barocci in sede di discussione del precedente punto dell'ordine del giorno e non comportino il pericolo di un indotto pseudo economico, nella realtà politicamente orientato. Ritiene infine che il problema di uno sviluppo sostenibile non sia tanto demandato all'apposizione di vincoli territoriali, quanto alla crescita culturale della popolazione che quel territorio abita.

Il Consigliere BASTIANINI, dopo aver fatto presente che l'onere di consultazione degli Enti interessati faceva carico alla precedente Amministrazione (la quale aveva predisposto la proposta rimessa alla Regione Toscana) e che l'Amm.ne in carica ha comunque provveduto ad attivare nuove consultazioni, assicura che per quanto riguarda la riserva delle Cornate vi è stato un ampio dibattito tra tutti i soggetti coinvolti. Rileva poi come la costituzione delle Riserve Naturali comporti, spesso, un sistema di vincoli meno pesante rispetto a quello attuale. Ritiene, infine, che rispetto al problema sollevato relativamente agli organi che hanno espresso i pareri ogni Amministrazione debba rispondere del proprio operato.

Il Consigliere TONELLI rileva come la percentuale del territorio provinciale interessato al sistema delle riserve naturali sia appena dell' 1,5 % di quello totale ed interessi aree di particolare pregio naturalistico che possono trarre da questo sistema occasione di crescita economica.

Il Consigliere FRATI lamenta che la Provincia di Grosseto sia interessata da ben 7 delle 14 riserve naturali previste dalla Regione Toscana e si chiede cosa vi sottenda. Confuta, altresì, quanto esposto dal Consigliere Bastianini relativamente alla riserva che interessa l'area di Montieri e propone di togliere dal perimetro della riserva "Cornate e Fosini" la zona di Foggio Mutti. Dichiarà, nel caso in cui la sua proposta sia recepita, che adeguerà il proprio voto a quello del gruppo consiliare al quale appartiene, che esprimerà voto contrario nell'altro caso.

Il Consigliere BORGIA esprime forti perplessità che la costituzione delle riserve naturali possa comportare una riduzione dei vincoli che gravano sul territorio.

L'Assessore SAMMURI, dopo aver ribadito quanto già esposto nel suo precedente intervento, evidenzia i seguenti aspetti: la costituzione delle riserve naturali costituisce occasione di crescita economica delle aree interessate, tanto che la Regione prevede interventi finanziari a sostegno dell'economia su tutto il territorio comunale dove è presente l'area protetta; il comma 1 dell'art. 15 della L.R. 49/95 prevede che alla gestione delle riserve naturali provvedano le Province direttamente o mediante

DEC96_0011/TXTDELIB/AFFARGE2



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Aziende Speciali, su tale opzione l'Amministrazione deciderà in seguito; la indefinitezza rispetto a chi nominerà il comitato tecnico scientifico attiene esclusivamente alla individuazione dell'organo della Provincia al quale competerà tale nomina; sulle proposte si è registrato ampio consenso; il comma 4 dell'art. 15 della L.R. 49/95 consente la possibilità di edificazioni strumentali alla riserve ed è quindi, in definitiva, meno vincolante della 296. Assicura, infine, il Consigliere Antichi che l'Amministrazione Provinciale è estranea ad eventuali fenomeni degenerativi.

Il Consigliere MUCCIARELLI chiede di conoscere perchè su tutte le proposte relative alla costituzione delle riserve naturali è stata cancellata la dicitura "tenuto conto delle osservazioni espresse dall'Amm.ne Comunale" ed il SEGRETARIO GENERALE risponde che tale dicitura è stata tolta in quanto non risultava in atti la formale espressione di tale parere da parte dei Comuni interessati.

Dopo un nuovo intervento del Consigliere TAMBURRO che ribadisce quanto già espresso in merito all'assenza di tali formali pareri IL PRESIDENTE, constatato che non ci sono altre richieste di intereventi inerenti la costituzione della riserva naturale del "Farma", pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

La votazione palese, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

FAVOREVOLI 14

CONTRARI 0

ASTENUTI 6 ANTICHI, BORGIA, FRATI, GALATUCCI,
MUCCIARELLI, TAMBURRO.

ACCERTATO il rispetto degli artt. 53, I comma e 55, U comma della L. 142/90;

VISTO l'art. 45, terzo comma della L. 142/'90 e l'art. 15 del D.L. 13 marzo 1991 n. 76;

DELIBERA

- 1) di determinare i confini della riserva naturale denominata "FARMA", in comune di Roccastrada, secondo i perimetri in scala 1: 25000 individuati nella planimetria allegata (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale

DEC96_0011/TXTDELIB/AFFARGE2



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

del presente atto, dando atto che non viene, al momento, determinata alcuna area contigua.

- 2) di istituire la riserva naturale denominata "FARMA" in Comune di Roccastrada.
- 3) di stabilire che in via provvisoria, quale prima attuazione, la gestione sarà effettuata dall'Amm.ne Prov.le in forma diretta.
- 4) di stabilire che per le forme di finanziamento si farà ricorso al bilancio provinciale 1996 mediante apposito capitolo.
- 5) che i punti precedenti 1-2-3-4 deliberati con il presente atto, costituiscono l'adempimento formale di competenza provinciale di cui all'art. 15,2° comma della L.R. 49/'95.
- 6) di approvare la relazione programmatica (allegato "B") allegata al presente atto, relativa all'istituzione del sistema delle riserve naturali della Provincia di Grosseto che contiene nel dettaglio ed esplicita tutti gli aspetti di indirizzo per la gestione amministrativa e finanziaria e per quant'altro previsto dalle disposizioni di legge, dalle indicazioni del 1° programma regionale di cui sopra e dagli accordi intercorsi con l'Amm.ne Prov.le di Siena per gli aspetti unitari di competenza.
- 7) di istituire un Comitato Scientifico, unitamente alla Provincia di Siena, per l'intero sistema delle riserve, composto di n° 7 esperti così come indicati in narrativa, riservando a successivo provvedimento la determinazione delle modalità di nomina;
- 8) di richiedere l'iscrizione della riserva in oggetto nell'elenco nazionale delle aree protette.

